

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00778 del 14/04/2023

Proposta n. 802 del 11/04/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043, richiedente Marco Acquistucci.

Proponente:

Estensore	ZIBELLINI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCSR n. 133 del 31 gennaio 2023, dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043, richiedente Marco Acquistucci.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 133 del 31 gennaio 2023, che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0282472 del 14/04/2023, con unica riunione svoltasi il 4 aprile 2023, in modalità videoconferenza;

PREMESSO che:

- il tecnico di parte ing. Ferdinando Beccarini, con nota acquisita al protocollo n. 1345578 del 30/12/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo, e per il Comune di Accumoli il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, e l'arch. Sabrina Zibellini e l'istruttrice della pratica, arch. Giulia De Luca. Era, inoltre, presente il geom. Tonino Priori quale tecnico di parte.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0388912 del 06/04/2023, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che precedentemente alla riunione è pervenuto:

- dal **Comune di Accumoli** il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni**, prot. n. 0371908 del 03/04/2023, per il parer di propria competenza;

CONSIDERATO che successivamente alla riunione è pervenuta dalla **Regione Lazio** la nota prot. n. 0378751 del 04/04/2023 con la quale trasmette:

- **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA con prescrizioni** prot. n. 0373700 del 03/04/2023;
- **ATTESTATO DI DEPOSITO** prot. n. 2021-0001038866 pos. n. 120951 del 21/12/2021;

VISTO, inoltre, il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

- relativamente all' attestato di deposito per autorizzazione sismica, il tecnico di parte, successivamente alla conferenza, ha trasmesso, con prot. n. 0387231 del 06/04/2023, la dichiarazione con la quale specifica che le modifiche apportate al progetto non necessitano di ulteriore autorizzazione sismica/deposito ai sensi dell'art. 93 e 94 del D.P.R. 380/01 in quanto trattasi di variante non sostanziale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCSR n. 133 del 31 gennaio 2023, dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043, richiedente Marco Acquistucci, con le **condizioni e prescrizioni** di cui:

- al parere del **Comune di Accumoli**.
- al parere paesaggistico della **Regione Lazio**;

2. Di applicare, relativamente alla posizione del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 4 aprile 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 7 aprile 2017 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043, richiedente Marco Acquistucci.

VINCOLI E PARERI

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 4 aprile 2023, alle ore 10.15, a seguito di convocazione prot. n. 0282472 del 14/03/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	Arch. Bruno Piccolo	X	
Comune di Accumoli	Geom. Giancarlo Guidi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. 0369080 del 3 aprile 2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'arch. Sabrina Zibellini e l'istruttrice della pratica, arch. Giulia De Luca. È, inoltre, presente il geom. Tonino Priori quale tecnico di parte.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita;

Il Presidente comunica quindi che per l'intervento in oggetto sono pervenute:

- la richiesta di documentazione integrativa dal Comune Di Accumoli, prot. n. 0303084 del 17/03/2023, necessaria per il rilascio dei pareri di competenza;

- la nota della Regione Lazio, prot. n. 0332239 del 24/03/2023 con la quale si richiede la documentazione integrativa necessaria per il rilascio del parere paesaggistico con procedura ordinaria dall'Area competente;
- le integrazioni documentali del tecnico di parte, acquisite con prot. n. 0362722 del 31/03/2023;
- il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** dal **Comune di Accumoli**, acquisito con prot. n. 0371908 del 03/04/2023;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9043marcoacquistucci>, accessibile con la password: 9043marco;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il rappresentante della Regione Lazio riferisce che al Genio Civile è presente un attestato di deposito del 21/12/2021, pertanto richiede al tecnico se vi sono state variazioni al progetto strutturale rispetto a quanto depositato. Inoltre, preannuncia il parere favorevole con prescrizioni sull'autorizzazione paesaggistica;
- il rappresentante del Comune conferma il parere inviato con prescrizioni sulla realizzazione del muro di recinzione e conferma la fattibilità per la ricostruzione del portico;
- il tecnico dichiara che il progetto strutturale non ha subito modifiche ad esclusione delle dimensioni del portico, provvederà quindi ad inviare un'attestazione con le opportune specifiche sulla validità del deposito sismico.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 5 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso debbano essere acquisite informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Ufficio o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, ovvero qualora lo richieda la complessità dell'intervento oggetto della Conferenza, i termini per la conclusione della Conferenza possono essere sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.20 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott. Jacopo Sce
Dott.ssa Carla Franceschini



REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi

Copia



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Protocollo U.S.R. Lazio Rif. MUDE n. 12-057001-0000025150-2022 del 30/12/2022 **ID 9043**

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzione.lazio@legalmail.it
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Spett.le Geom. Tonino Priori
tonino.priori@geopec.it

Sig. Acquistucci Marco
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9043/2022

SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione
(Ordinanza n° 19 e s.m.i.)

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE EDIFICIO SINGOLO SITO IN
ACCUMOLI (RI)

FRAZIONE: ACCUMOLI CAPOLUOGO

FOGLIO 38 P.LLA 468

Richiedente : ACQUISTUCCI MARCO (Comproprietario Delegato)

PARERE CONFERENZA REGIONALE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. ACQUISTUCCI MARCO , nato ad ACCUMOLI (RI) il 31.05.1943, residente in VIA PASQUALONI N° 12 - 02011 ACCUMOLI (RI), codice fiscale CQS MRC 43E31 A019J (in qualità di COMPROPRIETARIO DELEGATO), assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000025150-2022 del 30/12/2022 **ID 9043**, per i lavori di RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI FABBRICATO , AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 38 mappale n. 468 ubicato in FRAZIONE : ACCUMOLI CAPOLUOGO ;

VISTO lo statuto dell'aggregato edilizio volontario " AGGREGATO GRISCIANO ID 1699" debitamente firmato dagli aventi titolo , con quale si dichiara la titolarità del 100% delle superfici utili dell'aggregato.

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;
 ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;
 VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;
 VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;
 VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;
 VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA:

Foglio n°38 mappali n° 468

Zona B/1

PRESCRIZIONI:

Sono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, per lo più comprese nella perimetrazione dei centri abitati e fornite di urbanizzazioni; in esse, sono consentite le destinazioni d'uso previste all'articolo 17 delle presenti norme tecniche.

Sono consentiti inoltre interventi di demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamento nella misura indicata dagli indici e dai parametri delle diverse sottozone. La destinazione d'uso a pensione, albergo, residence è consentita quando venga garantito uno spazio a parcheggio privato coperto e/o scoperto pari a mq 15.00 per ogni camera o unità immobiliare. Nei casi di ampliamento il volume esistente dovrà essere sommato a quello oggetto di richiesta di concessione, ai fini della verifica del suddetto rapporto.

Gli edifici dovranno avere copertura a tetto; le falde di copertura non potranno avere inclinazione superiore al 35 % e manto di rivestimento con tegole di laterizio. L'altezza interna dei locali interrati sarà determinata in funzione delle destinazioni d'uso e delle conseguenti prescrizioni di legge. Per i fabbricati esistenti ricadenti nelle zone di rispetto stradale, sono consentiti gli interventi previsti nel presente articolo e quelli della sottozona di appartenenza, fermo restando che per gli ampliamenti ricadenti nelle zone suddette è vietato aumentare la dimensione dei fronti del fabbricato verso strada. Nei casi di demolizione e/o crollo e ricostruzione il nuovo fabbricato dovrà rispettare gli indici e le disposizioni contenute nelle presenti N.T.A. relativamente ai distacchi dalle strade pubbliche. Nella zona 13 non verrà conteggiata la cubatura dei vani sottotetto a condizione che non superata l'altezza utile interna di ml 2.20

La zona B in funzione della densità e delle tipologie è suddivisa in sottozone B1 e B2, nelle quali gli interventi possono attuarsi sia con intervento edilizio diretto, sia con intervento edilizio convenzionato. La zona B1, in relazione alle peculiari caratteristiche orografiche, dimensionali, nonché in riferimento alle potenzialità abitative, comprende indici di edificabilità fondiaria diversificati sui differenti centri abitati.

ZONA B1 - Sono le aree ed i fabbricati edificati a ridosso dei nuclei più antichi e in qualche misura intersecate/i con essi. In tali zone l'intervento edilizio diretto è consentito nei limiti previsti dall'articolo 17 delle presenti N.T.A.

Nei casi comprovati di risanamento igienico sanitario è consentito un ampliamento massimo nella misura del 10 % del volume esistente.

L'edificazione è consentita nei lotti liberi, e nel rispetto dei diritti di terzi così come indicato dalle norme di Codice Civile, con i seguenti indici:

- Sm = mq 600
- If = 1.0 mc/mq.

VINCOLI SPECIFICI:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 ;
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

A) Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.

RICHIESTA DAL PROGETTISTA

B) Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NON ESISTONO ABUSI

C) Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

NESSUNA

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICIO SINGOLO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:

L'immobile in questione risulta realizzato prima del 1967, è stato trasformato in abitazione in forza della Concessione Edilizia N° 67 rilasciata dal Comune di Accumoli in data 23.04.1987.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'aggregato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E). Presenta uno stato di danno classificato *superiore al gravissimo (L4)* in quanto sono state riscontrate le condizioni definite nella Tabella dell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 19 del 07/04/2017.

L'immobile è stato demolito a seguito di Ordinanza Sindacale n° 254 del 21.06.2017.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:

Il progetto di Ricostruzione prevede la realizzazione di un nuovo edificio che pur rispettando l'originaria area di sedime originaria, propone un fabbricato di minor volumetria , a destinazione bifamiliare con tipologia a schiera.

PRECISAZIONI

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI EDIFICIO CON DIVERSA VOLUMETRIA, FORMA E TIPOLOGIA EDILIZIA, FRAZIONAMENTO, AMPLIAMENTO (REALIZZAZIONE PORTICATO), CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO.

TRATTASI DI INTERVENTO A CARATTERE ONEROSO.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO,

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione adeguamento sismico , ai sensi dell'ordinanza n°19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

RICHIAMATA la nota prot. 2466 del 17.03.2023 con la quale questo ufficio ha richiesto documentazione integrativa,

VISTA l'integrazione rimessa dal progettista in data 31/03/2023 con nota prot. 362722;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita è **sufficiente** per l'espletamento del parere;

Pratica di Ricostruzione ID 9043/2022

Fascicoli > 1205700100000251502022			
RCR			
1 elemento • Ordinati per Data Protocollo • Aggiornato 3 minuti fa			
RCR	Stato	Numero di Protocollo	Data Protocollozione ↑
1	1205700100000251502022	Protocollato	30/12/2022

RELATIVE ALL'INTERVENTO **ID 9043/2022** E SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO PROPOSTO CONDIZIONATO A:

- a) Che il muro di cinta venga realizzato di altezza non superiore a mt 2,50, strutturato con 1,00 mt di muro ed 1,50 di rete superiore o comunque di pannellatura trasparente all'aria (ringhiera metallica), come disciplinato dall'art. 60 del R.E.C. ;
- b) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE :
 - i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestì);
 - si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
 - la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
 - i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
 - siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
 - non si faccia minime uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
 - gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
 - siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre
 - la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", o secondo altre modalità della tradizione storica;
 - i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
 - il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
 - le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali

tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;

- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente alla prescritta autorizzazione alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione "modulistica" completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS) e se necessario autorizzazione occupazione suolo pubblico (da richiedere al Comune).

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento : Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80429, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

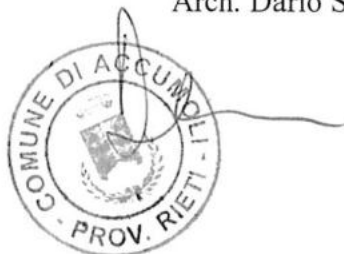
L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino





DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi
Dott. Luca Ferrara

Comune di Accumoli (RI)
Arch. Dario Secondino
Pec: comune.accumoli@pec.it

e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Arch. Manuela Manetti
SEDE

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) - Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 100 del 9 maggio 2020 ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 33/2017 n.48/2018 e n.109/2020.
“*demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043*”
Richiedente : Acquistucci Marco.
Rif. conferenza di servizi interna **CSR 035/2023**
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota 0284670 del 14/03/2023, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi, ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato il **24 marzo 2023** per l'invio di eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti a tutte le strutture in indirizzo ed il **03 aprile 2023** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;



Con nota prot. n. 0282472 del 14/03/2023 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno 04/04/2023 la Conferenza di Servizi Regionale in modalità videoconferenza ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 100 del 9 maggio 2020;

Con nota prot. n. 0330221 del 24/03/2023, questa Area, verificato che la documentazione presentata a corredo dell'istanza non era sufficiente per consentire una completa valutazione dell'intervento, ha richiesto delle integrazioni;

Viste le integrazioni trasmesse dall'Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo con gli Uffici Regionali dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio il giorno 31/03/2023, acquisite in pari data al protocollo regionale n. 0366062 ;

VISTO:

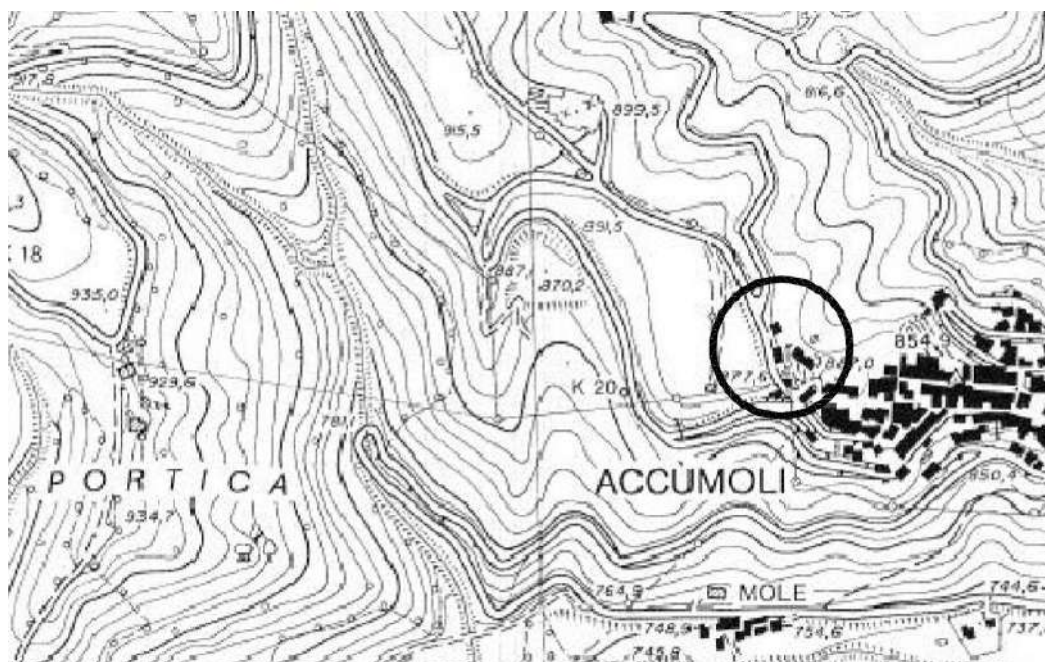
La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE **Planimetria ubicativa dell'intero intervento**



ORTOFOTO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO con foto-restituzioni

Foto 1 – Stato ante Sisma 2016



Foto-inserimento progetto



Foto 2 – Stato ante Sisma 2016

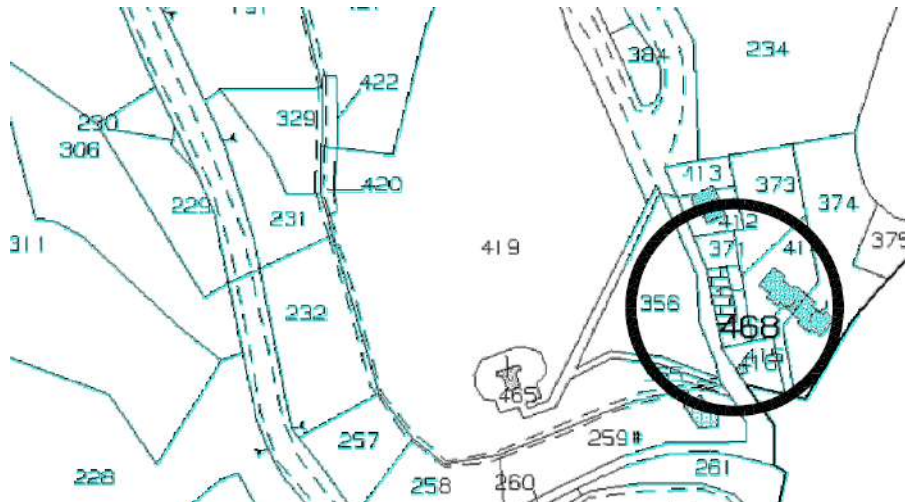


Foto-inserimento progetto



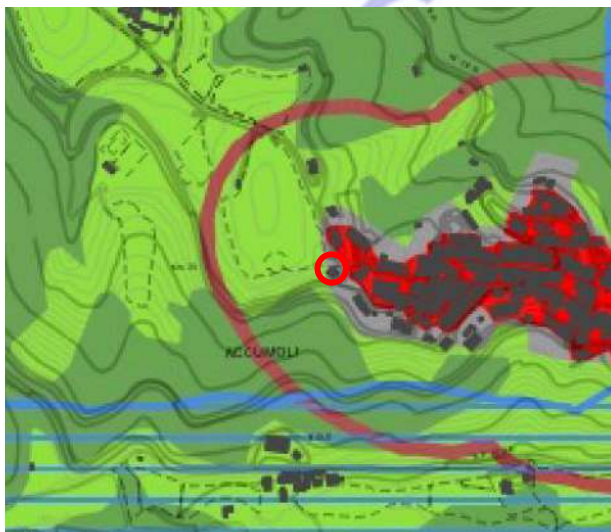


**Stralcio mappa catastale
Comune di Accumoli - Fg. 38 P.IIa 468**



**INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE -
CLASSIFICAZIONE P.T.P.R. (DCR n.5 del 21/04/2021, BURL 56/2021 supplemento n.2)**

Tav. A n° 5 Fog. 337



Tav. B n° 5 Fog. 337

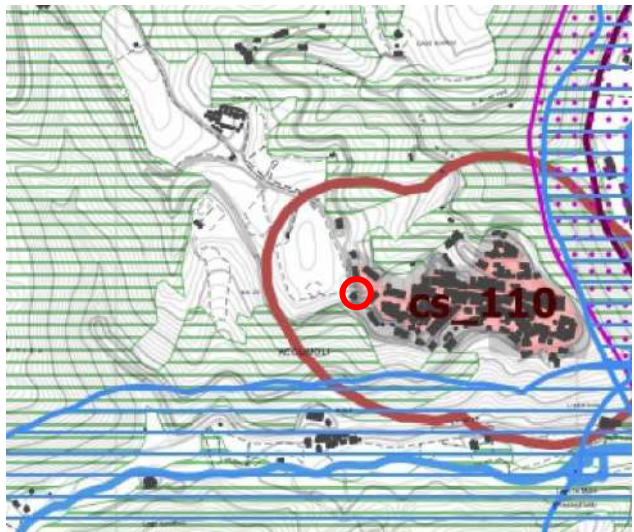


TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

Sistema del Paesaggio Insediativo



Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto

L'intervento in progetto, ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto"** i cui interventi sono regolati dall'art. 30 delle NTA del PTPR; In particolare, la "Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - *Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **al punto 3.2 per Uso Residenziale - costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001** Consentite esclusivamente se previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di pubblicazione del PTPR adottato nelle fasce di rispetto esterne al tessuto storico, alle condizioni di cui all'art. 43 comma 13 delle norme. I relativi piani attuativi sono approvati con i contenuti di cui al comma 9 del presente articolo. Sono altresì consentite, sostituzioni edilizie a parità o in riduzione dei volumi esistenti, anche all'interno dei centri o nuclei storici se realizzate al fine di migliorare l'aspetto percettivo del tessuto storico e la fruizione dello stesso con esclusione della demolizione di manufatti tutelati ai sensi della parte II del Codice o comunque di pregio architettonico o estetico tradizionale. La relazione paesaggistica deve documentare il corretto inserimento dell'intervento nel tessuto edilizio storico e le misure di miglioramento da realizzare attraverso la esecuzione del progetto. In ogni caso le nuove costruzioni devono essere relazionate, anche tipologicamente, al proprio contesto. Il carattere architettonico di ogni edificio dovrà conformarsi, quanto più possibile, alle costruzioni contermini, o comunque appartenenti allo stesso ambito visivo, che determinano il carattere paesaggistico dei luoghi (volumetrie e loro articolazioni, superfici totali, aperture, apparecchiature, finiture). Dovranno essere evitati gli elementi (balconi, mansarde) estranei all'edilizia tradizionale dei luoghi. Dovranno essere evitati squilibri dimensionali.

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici

Secondo la Tavola B del PTPR approvato l'area interessata dall'intervento risulta vincolata ai sensi degli artt. 134 e 142 del D.Lgs 42/2004 ed in particolare:

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
	cs 001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44

L'intervento in progetto, risulta ricadere all'interno della zona sottoposta a vincolo di cui al Dlgs 42/04 artt. 134 co. 1 lett. c)

"Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto", i cui interventi sono regolati dall'art. 44 delle NTA del PTPR, dove ai seguenti commi è previsto :

6. Con riferimento alle previsioni degli strumenti urbanistici generali all'interno della perimetrazione dell'insediamento urbano storico sono sottoposte all'autorizzazione paesaggistica, nel rispetto delle prescrizioni che seguono, i seguenti interventi, di cui al comma 1 dell'articolo 3 del DPR 380/2001, lettere: d) interventi di ristrutturazione edilizia, nei soli casi di totale demolizione e ricostruzione; e.1) nuove costruzioni e ampliamenti al di fuori della sagoma esistente compresi interventi pertinenziali inferiori al 20% (come nel caso in esame);



17. Al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio legittimamente realizzato e ricadente nella fascia di rispetto di cui al comma 4 è comunque consentito un aumento di volumetria ai soli fini igienico - sanitari, non superiore al cinque per cento e non superiore a cinquanta metri cubi.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Stralcio di P.R.G. vigente - zona B1



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il progettista descrive l'intervento come di seguito:

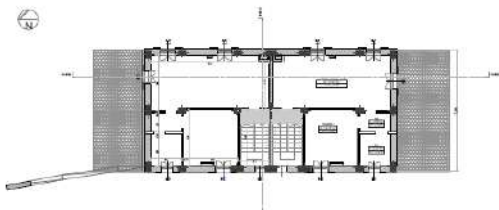
Il progetto di ricostruzione prevede le seguenti lavorazioni:

- ✓ *Sarà eseguito uno sterro del terreno, per l'alloggio delle fondazioni, da realizzarsi in c.a. del tipo a travi rovesce, come da quote previste negli allegati grafici allegati, detto sterro sarà eseguito con mini escavatore, le rocce e le terre di scavo saranno gestite nell'ambito del cantiere per riporti e rinterri;*
- ✓ *Nel terreno circostante il fabbricato in oggetto è presente una vegetazione erbacea spontanea, nello sterro non è prevista l'estirpazione di piante arboree e di ceppaie, il terreno sarà rimodellato e inerbito con specie erbacee locali;*
- ✓ *Tutti i materiali di stoccaggio saranno posti nelle prossimità dell'area dell'edificio da edificarsi, il terreno e le specie erbacee saranno protetti da teli in plastica al fine di evitare che le malte ed i materiali utilizzati deturpino l'ambiente circostante;*
- ✓ *Sarà cura dell'impresa esecutrice, dietro la sorveglianza del committente e del direttore dei lavori, di trasportare a discarica autorizzata tutti i materiali di risulta provenienti dall'esecuzione dell'opera;*
- ✓ *Le macchine impiegate, oltre ai normali utensili da cantiere, sono: mini escavatore, camion, muletto a scoppio, betoniera a bicchiere elettrica, betoniera con pompa, molazza elettrica, gru, tiro di sollevamento elettrico, martello demolitore, frullino, trapano ecc.*
- ✓ *Le fondazioni continue in cemento armato saranno del tipo a travi rovesce, le loro dimensioni e le loro armature sono meglio specificate negli elaborati grafici;*



- ✓ L'elevazione del nuovo fabbricato sarà con struttura in telaio in c.a. come da dimensioni descritte negli allegati grafici;

PIANTA PIANO PRIMO

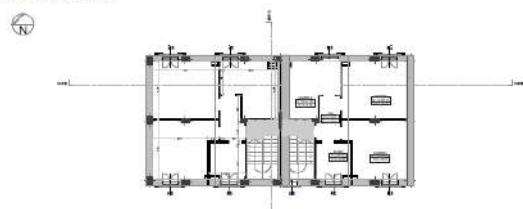


PROSPETTO EST



- ✓ Il solaio di calpestio del piano terra sarà realizzato con una gettata in c.a. con rete elettrosaldata con sottostante igloo in pvc, massetto alleggerito termoisolante e pavimento in cls.
- ✓ I solai di piano saranno realizzati in laterocemento, le tamponature in poroton con pannello isolante all'estradosso delle stesse;

PIANTA PIANO SECONDO

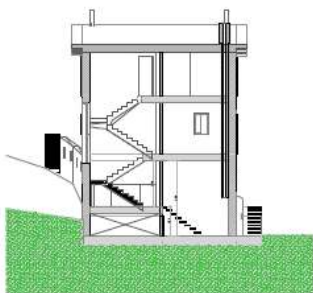


PROSPETTO OVEST

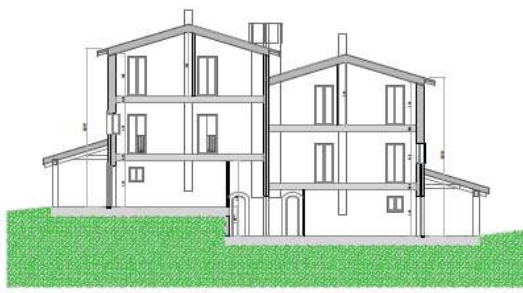


- ✓ I due appartamenti, cielo terra, collocati entrambi al piano terra, primo e secondo saranno completamente rifiniti con intonaci civili, pavimenti e rivestimenti in grès porcellanato, impianto elettrico termico e sanitario conformi alle vigenti normative, infissi finto legno;
- ✓ Il solaio di copertura sarà in latero cemento, travetti e pignatte con doppio pannello di polistirene espanso estruso senza pelle di adeguato spessore, con sovrastante impermeabilizzazione manto in finto coppo antichizzato e canali - pluviali discendenti in rame di adeguata sezione.

SEZIONE B13



SEZIONE B10



- ✓ gli infissi interni ed esterni saranno realizzati in alluminio con finitura tipo legno;
- ✓ gli impianti elettrico e idro-sanitario, saranno realizzati in conformità della legge n° 46/90 e dm 37/08;
- ✓ I divisori degli spazi interni saranno realizzati con forati in laterizio dello spessore cm. 10-12, le pareti verranno intonacate e tinteggiate a tempera, saranno realizzati massetti di sottofondo e verranno posati in opera pavimenti e rivestimenti in grès porcellanato;
- ✓ Le reti idriche e fognarie sono già allacciate alle rispettive reti pubbliche presenti;
- ✓ Le acque meteoriche saranno convogliate sulla cunetta della strada asfaltata esistente;



- ✓ *Le pareti esterne saranno rivestite da un cappotto con pannello in polistirene espanso sinterizzato (EPS 120) e finitura in biocalce a spessore rasante naturale certificato, ecocompatibile, con colore che si accosta alla tonalità delle terre naturali.*

Tutto ciò premesso e considerato e rilevato che le opere per le quali si chiede l'autorizzazione sono risultate conformi alla normativa di tutela paesaggistica e compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente nella zona, congrui con i criteri di gestione dell'area, coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e non in contrasto con gli artt. 30 e 44 delle NTA del PTPR, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

relativamente all'intervento ai sensi dell'art. 5 della L.R. N° 7/2017, avente ad oggetto “*demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9043*”, richiedente sig. ACQUISUCCI Marco, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *La tinteggiatura delle pareti esterne, dovrà essere eseguita con utilizzo di tinte naturali a base di calce, con aggiunta di pigmenti tali da ottenere tonalità tipiche dei luoghi e dei fabbricati limitrofi;*
- *Gli infissi della costruzione dovranno essere in legno naturale o in metallo verniciato o di aspetto simile, con esclusione di alluminio anodizzato. Le coloriture devono rispettare i colori prevalenti dei luoghi;*
- *Tutte le aree interessate dai lavori e quelle limitrofe oggetto di attraversamenti, di deposito materiali/ attrezzature o altra attività lavorativa, dovranno essere ripristinate come nello stato attuale, ante-operam;*
- *Tra gli “Interventi da evitare” di cui all'art. 7 dell'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 sopra richiamata, si prevede che “dovrà essere di norma evitata la realizzazione di interventi che prevedano manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque minimizzandone l'impatto visivo”; sulla base delle suddette previsioni, qualora non sia possibile prevedere interventi di ingegneria naturalistica descritti nell'Allegato Tecnico della suddetta delibera regionale, occorre progettare opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo dei muri previsti in progetto;*
- *Viste le caratteristiche architettoniche delle preesistenze edilizie in cui sono visibili cornici, stipiti e finestre in pietra, si ripropongano le stesse, seppure con materiali litici estratti da cave attualmente attive, diverse da quelle storiche, ma perseguendo la maggior adesione possibile al modello storico preesistente;*
- *I pannelli solari previsti in copertura per impianti fotovoltaici e/o termici, dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari degli impianti termici dovranno avere serbatoio di accumulo al di sotto della falda.*

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.



Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria degli interventi proposti. Il Comune dovrà verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto degli interventi e la regolarità e conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, verificare nel caso di presenza di gravami di usi civici o diritti collettivi sulle aree interessate dagli interventi, l'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'istituto;

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Ing. Marcello Ercolani

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

Copia

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2021-0001038866
Posizione n° 120951

li 21/12/2021

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bnmc@hotmail.it**

Al Committente MARCO ACQUISTUCCI
p.e.c. -

Al Delegato FRANCESCO D'ANGELO
p.e.c. **francesco.dangelo2@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente ACQUISTUCCI MARCO

**Lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN ACCUMOLI, VIA
PASQUALONI, 12 AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE 2017 E
SS.MM.II.**

Distinto in catasto al foglio n° **38** Particella n° **468** Località **Accumoli**

Via **Via Pasqualoni 12** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2021-0001038866** del **15/12/2021** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN ACCUMOLI, VIA PASQUALONI, 12 AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE 2017 E SS.MM.II. , in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro 38 Particella n.ro 468, in conformità al progetto esecutivo redatto da **FRANCESCO D'ANGELO**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle norme progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

4 D'ERCOLE WANDA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGONIO-ID-DOC:20703868 - Prot.N.:2021-0001038866 del 22/12/2021 09:51 - N.Pos.:120951

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

4 D'ERCOLE WANDA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)